

_Lettera_N_1928

Al chierico Giovanni Cinzano e ai suoi allievi
Car.mo Cinzano e car. mi tutti gli studenti tuoi,
*Romae, nonis martii 1874

Ottima proposta facesti, quando impegnasti i tuoi allievi a regalarmi due settimane di ottima condotta. Lodevole fu il pensiero, lodevolissima ne fu la riuscita.

Tu non mi parli di te stesso, ma dicendo che per due settimane riportarono tutti ottime, credo che in questa parola tutti sarà anche compresa la tua reverenda persona, non è vero?

Ringrazio adunque te e ringrazio tutti gli studenti del dono che mi avete fatto; io dimostrerò la mia gratitudine, giunto che sarò a casa. Un bicchiere di quello puro, una pietanza, un confetto etc. etc. sarà il segno di soddisfazione che darò a ciascuno.

Tra breve io sarò di nuovo con voi; con voi che siete l'oggetto de' miei pensieri e delle mie sollecitudini, con voi che siete i padroni del mio cuore, e che, come dice S. Paolo, dovunque io vada voi siete sempre gaudium meum et corona mea. So che avete pregato per me, e ve ne ringrazio; vi racconterò poi il frutto delle vostre preghiere.

Ma, miei cari figli, motus in fine velocior, ho bisogno che ora raddoppiate le preghiere ed il fervore; e che continuiate nella vostra buona condotta.

È poco quello che posso fare per voi, ma è molto grande la mercede che vi tiene preparata Iddio. Io pregherò anche per voi, vi benedico tutti di cuore, e voi fate per me una volta la santa comunione con un Pater ed Ave a S. Giuseppe.

La grazia di N. S. G. C. sia sempre con voi. Amen.

Tu vero, Cinzano, fili mi, age viriliter ut coroneris feliciter, perge in exemplum bonorum operum. Argue, obsecra, increpa in omni patientia et doctrina. Spera in Domino: ipse enim dabit tibi velle et posse. Cura ut coniuges comites Viancino visites, eosque verbis meis saluta, eisque nomine meo omnia fausta precare. Vale

in Domino.

Joannes Bosco sacerdos.